



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1083 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione):

OGGETTO: Richiesta di maggiori risorse per il contrasto alla mafia e alla criminalità organizzata in Toscana.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione);

Premesso che:

- la Toscana, pur essendo tradizionalmente considerata una regione con bassa incidenza di fenomeni mafiosi, negli ultimi anni ha registrato una crescita delle infiltrazioni mafiose nei settori economico, finanziario e sociale;
- le organizzazioni criminali sfruttano le fragilità del tessuto economico locale, in particolare in periodi di crisi economica, per riciclare denaro, controllare attività economiche e infiltrarsi nel settore pubblico;
- il contrasto alla mafia richiede un'azione coordinata tra istituzioni locali, forze dell'ordine, magistratura e società civile, ma anche un adeguato supporto economico e organizzativo.

Considerato che:

- le forze dell'ordine e gli organi investigativi presenti sul territorio toscano hanno più volte evidenziato la necessità di maggiori risorse umane, tecnologiche e finanziarie per contrastare efficacemente il fenomeno mafioso;
- la Regione Toscana può svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e supporto alle vittime della criminalità organizzata, nonché nel monitorare le infiltrazioni nei settori strategici dell'economia;
- la recente legislazione nazionale ha introdotto strumenti innovativi per il contrasto alla criminalità organizzata, che però necessitano di un adeguato sostegno per essere implementati a livello regionale.

Rilevato che:

- investire nel contrasto alla mafia significa tutelare la legalità, la competitività delle imprese e la qualità della vita dei cittadini toscani;
- è necessario incrementare i fondi destinati al potenziamento delle forze dell'ordine, alla formazione degli operatori pubblici, alle attività di educazione alla legalità nelle scuole e al supporto alle imprese che resistono alle pressioni mafiose.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a valutare di promuovere un incremento delle risorse economiche regionali da destinare alle attività di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni mafiose, con particolare attenzione ai settori dell'economia maggiormente esposti;

a istituire un tavolo permanente con rappresentanti delle forze dell'ordine, della magistratura, delle associazioni antimafia e delle parti sociali, per monitorare e affrontare i fenomeni mafiosi nel territorio regionale;

a sostenere programmi educativi e campagne di sensibilizzazione sulla legalità rivolte a scuole, enti locali e cittadini, al fine di creare una cultura diffusa di contrasto alla criminalità organizzata;

a rafforzare i controlli e la trasparenza negli appalti pubblici, nelle concessioni e nei finanziamenti regionali, anche attraverso l'introduzione di strumenti innovativi di monitoraggio;

a collaborare con il Governo per ottenere ulteriori risorse statali e migliorare la capacità operativa degli organi preposti al contrasto alla criminalità organizzata;

a valutare la previsione di incentivi e supporto economico per le imprese che denunciano tentativi di estorsione o pressioni mafiose, tutelando la loro sicurezza e competitività.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli